

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

30 SETTEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.145

Papa Francesco sconfessa Marino: "A Philadelphia si è invitato". Renzi pro Putin

VICENDE DI ATTUALITA'

di **Vincenzo Papadia**

1) Lunedì 28 settembre 2015 - ore 13. Apprendiamo dalle Agenzie di stampa che vi sono polemiche senza fine per l'ennesimo viaggio negli Stati Uniti di Ignazio Marino. Aveva dichiarato di essere stato invitato ma è lo stesso pontefice a smentire la versione del sindaco di Roma. "Io non ho invitato il sindaco Marino, chiaro? Ho chiesto agli organizzatori e neanche loro lo hanno invitato".

Così il Papa Francesco, sul volo di ritorno per Roma, ha risposto a una domanda dei giornalisti sul fatto che il sindaco Marino ha detto di essere andato all'Incontro mondiale delle famiglie di Filadelfia su invito del Pontefice. "È venuto - ha aggiunto Francesco - Lui si professa cattolico: è venuto spontaneamente". A settembre Ignazio Marino aveva risposto alle polemiche della stampa che si tratta di un viaggio brevissimo, ma molto importante e che la sua presenza era stata richiesta direttamente dal Vaticano, soprattutto in merito all'incontro con le famiglie. A stretto giro dal Campidoglio arriva una nota ufficiale del Sindaco, che accusa i giornalisti presenti a bordo dell'aereo papale di ritorno a Roma di aver posto una domanda trabocchetto al Santo Padre: "In relazione ad una domanda rivolta al Pontefice nel suo viaggio di ritorno dagli Stati Uniti, il Campidoglio precisa che né il sindaco, né nessun altro dell'amministrazione di Roma Capitale, ha mai detto di essere stato invitato da Papa Francesco agli eventi conclusivi dell'Eight World Meeting of Families.

Il viaggio a Philadelphia del sindaco di Roma nasce da una serie di incontri avuti con le autorità del Comune americano: a giugno il sindaco Michael Nutter e l'arcivescovo Charles Chaput, insieme a una folta delegazione della città, hanno incontrato Ignazio Marino in Campidoglio proprio in preparazione del viaggio papale e per formulargli l'invito ufficiale. In vista dell'appuntamento dedicato alle famiglie, il sindaco aveva anche incontrato monsignor Vincenzo Paglia con il quale aveva anche discusso della sua presenza all'evento di Philadelphia.

Il tutto nasce, quindi, da una domanda

sbagliata nei presupposti e forse posta con l'intenzione di suscitare polemica." Excusatio non petita, accusatio manifesta (chi si scusa si accusa)!

Il Papa sarà pure un gran retrograde medioevale, ma non può dimenticare Marino in testa al corteo del Gay Pride nella città di San Pietro e San Paolo né le sue celebrazioni di matrimoni gay (dichiara un sacerdote romano). A parte il laicismo di cui si è liberi delle proprie azioni e delle proprie tendenze sessuali. Non è questa la questione. Ma non si può essere prezzemolo di ogni minestra! Per il vangelo cristiano: <<Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro>>. Certo che il Papa avrebbe preferito il Commissariamento del Comune! Ma Marino vuole lucrare dell'appalto iper miliardario dei Trasporti (ATAC e Metropolitana) e di quella dell'AMA (nettezza urbana) prima di lasciare la poltrona!

2) Renzi ora si riavvicina a Putin. Ciò dopo aver disprezzato Hollande, per la sua azione in Siria, con gli aerei della flotta francese contro l'ISIS, confondendolo con quel mascalzone di Sarkozy, che agì d'impeto e senza consultazione in Libia. Dovrebbe essere chiamato alle sue responsabilità politiche sociali economiche e morali insieme con quella che con lui faceva i sorrisini contro Berlusconi cioè la signora Merkel, che ora ha poco da sorridere, ma molto da riconsiderare. E' presto perché noi si possa fare una valutazione delle azioni anti ISIS di Francia e Russia, ma certamente la politica USA di sostegno ai ribelli contro Assad ha dimostrato che questi erano poco democratici e molto assassini nonostante il sostegno di 6 generali USA e di 120 istruttori e tante e tante armi date a questi ribelli o insorti che dir di voglia, quali oppositori democratici ad un regime sciita odiato dai sunniti. Forse l'incontro Putin - Obama potrà chiarire molti contorni delle vicende Siriane ed Africane. Se son rose fioriranno. Nei prossimi giorni vedremo gli sviluppi della situazione.

3) Le Sezioni del PD a Roma coinvolte nel gioco della Mafia Capitale, vengono sciolte nel numero di 35, ma ne restano in piedi altre 75. I debiti della federazione del PD a Roma superano i 2 milioni di euro. Speriamo che non li facciano pagare ai romani. Ma non si capisce il modo con cui avvengono tutte le operazioni senza trasparenza.

Poiché se quelle sezioni erano coinvolte in qualche modo con Mafia Capitale ebbene la Magistratura avrebbe dovuto fare il suo dovere e verificare chi erano i soggetti coinvolti nel mal affare e non lasciare che fosse soltanto un fatto del Commissario, On. Matteo Orfini e del suo compagno Dott. Fabrizio Barca, cotanto dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, figlio dell'ex deputato del PCI Barca. Ebbene tale proba viro aveva dichiarato alla stampa che 27 circoli del PD erano a

assolutamente pericolosi. Pericolosi per chi? La Magistratura non lo ha detto. C'è un ossequio al Governo di Renzi.

4) Ingrao: 100 anni e addio! Ce lo ricordiamo come un grandissimo anti-socialista; pace all'anima sua di miscredente; ma certamente in vita non potevamo apprezzarlo. La corrente ingraiana della CGIL era la più veemente antisocialista in tutte le organizzazioni sindacali e nelle federazioni di categoria. Il loro settarismo era proverbiale.

5) Si prepara la legge di stabilità 2016. Speriamo che le promesse proparate da Renzi per fare il controconto a Berlusconi ed abbattere l'IMU sulla prima casa siano onorate. Chissà se nel patto del Nazzeno c'era anche questo! Comunque sia già i detrattori prima di Berlusconi ed adesso di Renzi sul punto si stanno mettendo di traverso dichiarando che è la UE a non volere tale operazione. Ma siamo certi che in Italia vi sono molti nemici del popolo italiano che fanno da eco alle poche voci di nemici ed avversari per farsi belli alle spalle della povera gente.

6) L'asta dei BOT di questi giorni sta andando bene grazie alla caduta dello spread. I timidi elementi di ripresa del PIL, della produzione, del commercio con l'estero e della bilancia dei pagamenti, nonché di un poco di occupazione in più sono fattori positivi. Noi non siamo uccelli di malaugurio, ma volgiamo bene all'Italia ed agli italiani, se le cose vanno meglio lo diciamo apertis verbis!

7) La Corte costituzionale vede ancora la mancanza di 3 giudici costituzionali. Auspichiamo che le forze politiche in Parlamento trovino un accordo su persone di alto profilo professionale e di indiscussa moralità e non ci siano discriminazioni ai trascorsi di chi militò nelle file del Psi di Craxi o che supportò l'iniziativa politica di Berlusconi.

8) La migrazione troverà una soluzione quando l'ISIS sarà sconfitta. Allo stato attuale oltre 3 milioni di persone in fuga dalla Siria: sono per circa 1,5 milioni in Giordania; 1 milione in Libano; 500mila in Turchia. Tali Stati saranno supportati con i finanziamenti dell'UE per 1,1 miliardo di euro. Per il resto le quote dei 120.000 profughi da ripartire sono state in parte accettate ed in parte respinte. Riottosi, forse con qualche ragione, sono Ungheria, Romania, Repubblica Ceca e Slovacca. Non si capisce il ruolo della Gran Bretagna con i suoi colpi un poco al cerchio e un poco alla botte. Certamente, al di là di chi vi fa un grande affare per il fenomeno immigrazione, la Grecia e l'Italia se la passano peggio. Anche qui se non si risolve la questione della Libia, non ci sarà pace e sicurezza nel Mediterraneo. L'ONU dovrà decidersi prima o poi a fare una proposta concreta emetterci della buona volontà: ci vogliono i caschi blu a terra in Libia se si vuole che l'operazione possa riuscire e trovare una soluzione dignitosa e permanente.

segue a pag.2

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014
c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521
on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it
stampato in proprio

VALORI ASSOCIATI ALLA FAMIGLIA

Se anche per l'art.29 della Costituzione Italiana la famiglia è la società naturale fondata sul matrimonio e ad essa la Repubblica riconosce speciali diritti, non sempre i governi del Paese che si sono succedute hanno posta la dovuta attenzione alla famiglia ed ora ci si lamenta il decremento delle nascite delle coppie italiane, ma non così delle famiglie degli immigrati di religione islamica, che se pure anch'esse trascurate dallo stato riescono a mantenere alla meno peggio 5/6 figli l'una.

La legislazione sociale che avrebbe dovuto provvedere ad incentivare le nascite non ha prodotto quegli incrementi che ci si aspettava, perché il gioco sul reddito e non sugli assegni familiari a prescindere, come nel sistema francese, ha stoppato l'impegno degli italiani a mettere al mondo figli. Si è al di sotto del minimo vitale. Muore uno nasce meno di uno. Insomma su tre che decedono ci sono 1,5 bambini che nascono (dati 2014) ed alla media partecipano le famiglie degli immigrati.

Nel tempo ci vorranno sempre meno maestri, puericultrici e professori a causa del decremento delle nascite. Certamente il modello di vita attuale che sicuramente esalta la personalità individuale e le scelte coscienti è oggetto di un valutazione progressista: la pillola o altri espedienti del pre rapporto sessuale; l'aborto legale e diffuso; i profilattici; la diffusione, come mai in precedenza, dei rapporti omosessuali; il sesso transgenico; la prostituzione giovanile; il gusto per la qualità della vita; il piacere di vestire alla moda e spendere molto anche per la cura estetica; il gusto di drogarsi cocaina, eroina, marijuana, estasi; essere trasgressivi il venerdì notte con il rischi delle morti stradali all'alba del sabato; etc. sono tutti elementi che depongono a sbriciolare la famiglia e a decrementare le nascite. Id est!

Sono costatazioni oggettive rilevabili dalle statistiche non ultimo le accelerazioni alla divisione dei coniugi o alla scelta della vita di coppia more uxorio.

Risposta al quesito perché? Perché è l'evoluzione dei tempi oppure perché non c'è abbastanza reddito per mettere su famiglia e far nascere bambini e via di questo passo.

Se le cose stanno così seccamente dobbiamo dire che si è fallito sia per welfare state: casa, lavoro, sicurezza sociale ed avvenire; sia per fondamenti morali per canoni religiosi del cattolicesimo in Italia.

Ricordiamo un Family Day a Roma in Piazza San Giovanni di appena un sette otto anni orsono. Berlusconi, Fini, Casini, Bossi, ed altri giurarono davanti ad oltre un milione di partecipanti che si sarebbero impegnati a sostenere famiglia e nascite appena sarebbero andati al Governo, contro le sinistre che erano il portato della decomposizione della famiglia e causa del decremento delle nascite.

Promesse non mantenute! E ci si figuri se chi inneggia alla libertà assoluta dell'individuo senza obblighi morali e sociali possa farsi carico di tali problemi. Onestamente non io catto-comunisti del PD attuale né i Comunisti di SEL, né i super sinistrorsi di Grillo e dei suoi Giovani leoni di 5 Stelle. Ma diciamoci la verità neanche i leghisti di Salvini o i Fratelli d'Italia della Meloni.

Nessuno di coloro i quali abbiamo annoverato ha una cultura riformista e del socialismo liberale. Coniugare i bisogni ed i valori della famiglia con le esigenze di progresso di sviluppo e di crescita è cultura profondamente delle social democrazie europee che stanno perdendo anch'esse la tramontana, dimenticando quel Piano di William Beveridge (1942/1951) che per i laburisti durante la guerra e del dopo guerra segnarono la più grande svolta della storia moderna in materia di Welfare State e che Churchill si guardò bene da toccare ma volta ritornato al Governo anzi si permise di perfezionarlo.

Tutta questa lunga premessa ci serve per ragionare anche del Congresso internazionale della Famiglia tenuto a Filadelfia in USA, dove il ruolo dei cattolici intorno alla problematica famiglia, se anche da angoli visuali diversi da Beveridge (laico) confluiscono sul tappeto dei cattolici per assumere un debito significato di riflessione universale.

Pertanto, da nostro punto di vista laico non possiamo non capire le ragioni del discorso di Papa Francesco a Filadelfia, il quale ha affermato che "Grazie alla presenza di tutti voi, che è anche una testimonianza, una vera testimonianza che vale la pena di vivere come una famiglia, che una società cresce forte, cresce in bontà, cresce in bellezza e veramente cresce se si è costruita sul fondamento della famiglia".

Egli, a quella massa di fedeli arrivati da tutte le parti del mondo, racconta una metafora per motivare il dovere di genitare "Dio ha amato, perché Dio è amore. Ma c'era tanto amore che aveva dentro di sé, questo amore tra il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, è stato così grande, così straripante che - non so se questo è molto teologico, ma capirai quello che voglio dire - è stato così grande che non poteva essere egoista. Doveva uscire da se stesso in modo da avere quello che poteva amare al di fuori di se stesso".

Ovviamente egli non poteva che riferirsi alla Bibbia (che abbraccia Ebrei, Cristiani e Mussulmani) per dare un elemento di ragione e fondamento della famiglia. E cioè "che Dio creò il mondo. Che Dio ha fatto questa meraviglia in cui viviamo e, visto che siamo un poco confusi, stiamo e lo stiamo distruggendo".

Ma la cosa più bella che Dio ha fatto, la Bibbia dice, era la famiglia. Ha creato l'uomo e la donna, e ha dato loro tutto. Diede loro il mondo! Crescete, moltiplicatevi, col-

tivate la terra, producete, sviluppatevi. Ha presentato ad una famiglia tutto l'amore che ha fatto in questa meravigliosa creazione".

Gli atei possono sostituire alla locuzione Dio la locuzione natura, come avviene fra filosofi e dotti, ma la sostanza non cambia. Da qui i passi ulteriori sulla Sacra Famiglia: Maria, Giuseppe, Gesù. Insomma, il Papa motiva l'amore della famiglia come sede naturale della vita e della riproduzione e del perpetuarsi della vita. Se si spezza tale anello naturale della società egli rimarca che si spezza la vita. Non v'è più futuro. Anche noi laici sappiamo che la famiglia può essere impegno, sacrificio, dolore, lavoro, sudore, lacrime, ma anche amore, gioia, eventi felici.

È immaginabile una società senza la famiglia? Tutte le esperienze non fondate sulla famiglia sono fallite. Da Platone alle comuni di Stalin, ai figli del Nazifascismo dell'esperimento di Hitler, alle stesse Comuni Gesuite in certi paesi del Sud America del 17° secolo, sino ad arrivare agli esperimenti dei circoli sociali e dei brigatisti italiani tra il 1968 ed il 1983. Alla regola degli affetti ed all'amore ed alla famiglia non ci sono alternative come dimostrano alcune società primitive naturali del Mato Grosso e come dimostrarono le famiglie autoctone dell'Australia o del Inuit della Groenlandia e via enucleando.

Se il Papa ha affermato che a dobbiamo prestare particolare attenzione: ai bambini e ai nonni. I bambini e i giovani sono il futuro, sono la forza, chi ci spingono in avanti. Sono quelli in cui abbiamo posto la nostra speranza. I nonni sono il ricordo di una famiglia, sono loro che ci ha dato la fiducia che c'è un presente, perché c'è un passato e ci può essere un futuro. Essi ci hanno trasmesso la vita naturale.

Quello del Papa Francesco è un discorso di fede. Per noi laici è un discorso di buon senso, di razionalità, di logica biologica e di etica della vita. Noi ricordiamo Enea, che morta la moglie, recò seco Anchise sulle sue spalle e Ascanio trascinato per mano verso la fuga dalla spada Greca, alla ricerca di un sito ed un lido di libertà e di sopravvivenza, anche nei momenti più drammatici essi furono una famiglia, come ci ha insegnato Virgilio e Dante. Quindi, riteniamo che la politica ed il Governo debba ritornare a riflettere sul sostegno reale e sostanziale alle famiglie italiane soprattutto se bisognose di casa e lavoro per la loro dignità umana e sociale. Il socialismo liberale negli anni di Nenni e di Craxi aveva sostenuto la famiglia, come ora non si sta facendo. Si viola la carta costituzionale (artt.29,30,31), ma la stessa Corte Costituzionale, in alcune decisioni pare non accorgersene.

Ma non è mai troppo parti per ritornare ai doveri verso la famiglia.

V.P.

VICENDE DI ATTUALITÀ

continua da pag.1

9) 1500 immigrati clandestini a Trieste, arrivati nei containers, fuori dai controlli delle autorità pubbliche, sparpagliati nella città, vivono sotto ponti, case e strutture abbandonate. Sopravvivono di rapine e furti nell'attesa di un destino migliore. Non si comprende più che cosa voglia fare il Ministero dell'Interno considerato che le forze dall'ordine girano alal larga o fanno finta di non vedere, altro che "rimpatrio, rimpatrio" annunciati da Alfano. La questione diventa sempre più pericolosa per i cittadini di Trieste, che se li trovano in casa di notte.

10) Cheché ne dicano gli strateghi, la legge Cirinnà del PD, sui matrimoni omosessuali non vedrà la luce prima del 2017. Renzi non se la può permettere né durante la approvazione della legge di riforma costituzionale, né durante la definizione della legge di stabilità, né durante l'Anno Santo, che costituirebbe una frattura

fra lui e Papa Francesco, in una fase assai delicata dei rapporti Stato/Chiesa Cattolica, in una Città che offre sempre meno alle soluzioni dei cittadini romani, prima ancora che degli immigrati. E poi tale legge dovrà fare i conti con i limiti che le saranno posti dalla stessa maggioranza che regge il governo.

Riconoscimento dei diritti sociali e patrimoniali delle coppie di fatto more uxorio, delle coppie gay per i profili dei rapporti civilistici, ma non formale matrimonio come è accaduto con la Sentenza della Corte Suprema degli USA, con 5 voti di maggioranza contro 4 dei giudici dissenzienti. Pertanto, si guadagnerà tempo in ogni modo.

11) Attendiamo presto l'azione di autodeterminazione della Volkswagen anche in Italia affinché convochi a scaglioni gli italiani proprietari di auto diesel Euro 5, e le corregga in officina a titolo assolutamente gratuito il software degli scarichi inquinanti, con il rilascio di apposita certificazione, che regolarizzi la posizione dei conducenti di tali automezzi.

Tutto ciò dovrebbe essere fatto anche prima del 6 ottobre 2015, quando si pronuncerà la Commissione Europea in seduta speciale.